

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI
AD ESSE CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

170.

SEDUTA DI LUNEDÌ 19 GIUGNO 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ALESSANDRO BRATTI**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori			
Bratti Alessandro, <i>presidente</i>	3	Nugnes Paola (M5S)	6, 7, 10, 11, 12
Audizione dell'amministratore straordinario dei TMB della società E. Gioni e del Con- sorzio Colari, Luigi Palumbo (Svolgimento e conclusione):		Palumbo Luigi, <i>amministratore straordina- rio dei TMB della società E. Gioni e del Consorzio Colari</i> ...	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13
Bratti Alessandro, <i>presidente</i>	3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13	Puppato Laura (PD)	4, 5, 6, 11, 12
Bianchi Stella (PD)	8, 9	Vignaroli Stefano (M5S)	7, 8, 11, 12, 13
		Comunicazioni del presidente.	
		Bratti Alessandro, <i>presidente</i>	13

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
ALESSANDRO BRATTI

La seduta comincia alle 17.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Audizione dell'amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari, Luigi Palumbo

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del dottor Luigi Palumbo, amministratore straordinario dei due impianti di trattamento meccanico-biologici della società Giovi del consorzio Colari, che ringrazio per la presenza.

L'audizione odierna rientra nell'approfondimento sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti della regione Lazio. Ricordo che la Commissione si occupa di illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti, ma anche dei reati contro la pubblica amministrazione e dei reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti, alle bonifiche e al ciclo di depurazione delle acque.

Avverto il nostro ospite che della presente audizione viene redatto un resoconto stenografico e che, facendone espressa e motivata richiesta, in particolare in presenza di fatti illeciti sui quali siano in corso indagini tuttora coperte da segreto, consentendo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comun-

que a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Noi stiamo concludendo una lunghissima indagine sul ciclo dei rifiuti del Lazio, ovviamente con particolare riguardo a Roma, in quanto elemento fortemente condizionante di tutta la gestione dei rifiuti nella regione. Abbiamo anche fatto recentemente delle ispezioni sia nei TMB della società Giovi, sia nei due TMB di AMA per avere un quadro della situazione, soprattutto relativamente alla quantità di materiale che sarebbe stato *in loco* in quel periodo. Secondo notizie di stampa, infatti, c'era una situazione di crisi.

Tuttavia, al di là di quell'episodio specifico, in realtà ci interessa capire da lei che situazione ha trovato e qual è la situazione ad oggi. Questo ci serve, fondamentalmente, per chiudere il cerchio, anche se il tema non si concluderà certo in tempi brevi: a noi però le informazioni di oggi servono per completare il lavoro che abbiamo eseguito. Do quindi la parola al dottor Luigi Palumbo chiedendogli di farci un quadro della situazione. Eventualmente, qualche domanda potrà esserle rivolta dai colleghi alla fine.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Devo preliminarmente precisare che sono amministratore straordinario dall'8 aprile. Come potrete immaginare, in questo breve periodo ho affrontato molti problemi, anche legati alla struttura finanziaria di queste società, che operavano con una tariffa che non consentiva di coprire i costi. Fortunatamente, però, dopo la mia nomina c'è stato l'adeguamento. Vi ho portato un prospetto – che ho fatto fare dall'azienda e che posso anche depositare – risalente dal 2014. Questo schema mette in risalto il fatto che, anche

in questi due mesi, abbiamo aumentato un po' la produzione, ovvero i conferimenti: diciamo che ho fatto un po' leva sulla mia figura. C'erano dei problemi legati anche a debiti pregressi accumulati dalla società, anche in conseguenza del fatto che la tariffa non consentiva di coprire i costi, tanto che la regione ha riconosciuto al commissario una tariffa di 137 euro a tonnellata rispetto ai 122 euro riconosciuti dal 2013: c'è quindi una forte situazione debitoria.

I fornitori strategici che ricevono il CDR, tra FOS e scarti, avevano grossi problemi perché con i pagamenti le società erano molto in arretrato. Con l'aumento della tariffa, avvenuto qualche settimana fa, stiamo cercando di fare un piano finanziario di rientro. Abbiamo anche inviato una nave in Portogallo per il CDR, per smaltire un po' le quantità presenti all'interno degli impianti, quantità che dovrebbero essere comunque nei limiti dell'AIA (non siamo oltre). Comunque sia, abbiamo migliorato il ciclo.

La settimana scorsa c'è stato un problema legato alla MAD, la discarica che ha bloccato i conferimenti: siamo stati in grosse difficoltà, ma sono riuscito a risolvere anche quest'ulteriore problema. Noi siamo legati ad AMA, dalla quale prendiamo 1.250 tonnellate giornaliere di rifiuti (solo da AMA). Oggi, siamo a regime, ma poi ci sono il Vaticano, Fiumicino e Ciampino; arriviamo, quindi, a circa 1.600 tonnellate al giorno. In questo momento, stiamo rispettando gli impegni perché MAD ci consente di smaltire regolarmente.

Un altro problema è legato allo smaltimento di rifiuti 191212. Io sono stato anche amministratore giudiziario — a gennaio — di dodici società e penso sappiate (anche questo è importante) che c'è un'udienza fissata il 21 luglio per un'opposizione al riesame della procura perché c'è stato un dissequestro. L'ipotesi investigativa è quella per cui il 191212 sarebbe da considerare rifiuto pericoloso. Se fosse così, tornerebbe il sequestro e, da luglio, non saprei come gestire i rifiuti di Roma: bisognerebbe cambiare tutte le regole, in tutta Italia. Per dare qualche numero: dal 1° gennaio 2017, la società ha smaltito mediamente 29.000 ton-

nellate al mese, quindi, siamo in media. Inoltre, ma casualmente, nell'ultimo mese abbiamo anche aumentato fortemente le tonnellate smaltite. Direi, però, che in questo momento stiamo andando avanti con molte difficoltà.

PRESIDENTE. Chiedo scusa: quando dice 29.000 tonnellate smaltite, significa 29.000 tonnellate trattate?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Ricevute! Parliamo di ricezione. Questa è la media.

LAURA PUPPATO. Ricevute e trattate?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Ricevute e trattate. Noi riceviamo da AMA 12.500 tonnellate al giorno, ma arriviamo a 1.600 perché abbiamo anche il Vaticano, Fiumicino e Ciampino. Ovviamente, vengono trattate, con una parte che va a CDR, FOS e scarti.

PRESIDENTE. Abbiamo visto, durante l'ispezione, che si era accumulato moltissimo CDR. Lei ha detto che una parte è stato smaltito, quindi?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Sì, è vero, ma comunque ci sono grossi problemi a smaltire il CDR, è inutile dirlo. Purtroppo gli impianti non ci sono e abbiamo grosse difficoltà. Innanzitutto, la nostra posizione è molto difficile perché ci chiedono le fidejussioni e, purtroppo, il commissario non può rilasciarne. Io «garantisco» sulla parola perché AMA ci paga puntualmente; io cerco di rassicurarli dicendo che AMA paga, che è un operatore qualificato e che quindi possono stare tranquilli. Probabilmente riusciamo a chiudere un contratto con San Vittore.

LAURA PUPPATO. Per quali quantità, mi scusi?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Gioni e del Consorzio Colari*. Guardi, non lo abbiamo ancora stabilito, ci dobbiamo incontrare. Abbiamo Hera e A2A, quest'ultima ferma per manutenzione, mentre con Hera stiamo trattando. L'unica *chance*, quindi, era quella di inviare il CDR in Portogallo, altrimenti siamo in difficoltà. Sono problemi giornalieri quelli che affrontiamo e abbiamo grosse difficoltà.

PRESIDENTE. Quanto costa, più o meno, mandare in Portogallo il CDR ?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Gioni e del Consorzio Colari*. Abbiamo chiuso da poco l'accordo: non lo so precisamente.

PRESIDENTE. Ci fa avere i dati ?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Gioni e del Consorzio Colari*. Vi faccio avere i dati. Non vorrei sbagliare, quindi le faccio avere una nota.

PRESIDENTE. È per capire un po' la dinamica.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Gioni e del Consorzio Colari*. Sicuramente, le dico che costa di più.

PRESIDENTE. Certo.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Gioni e del Consorzio Colari*. Senz'altro, mandarlo all'estero costa di più, ovviamente, ma resta il fatto che gli inceneritori sono pochi, mentre qui da noi non ci sono o sono tutti impegnati. Questo è un po' il quadro dei problemi finanziari, risolto con la tariffa. Anzi, dovremmo avere anche gli arretrati dal 2013. Abbiamo fatto la richiesta alla regione, che per un fatto tecnico li ha riconosciuti dal dicembre 2016, cioè da quando è stata presentata la domanda. Abbiamo infatti presentato una domanda

di autotutela. È ovvio che se non paghiamo, non possiamo conferire: questo è fondamentale. Io sto anche redigendo un piano finanziario per cercare di fare degli accordi con i fornitori strategici. Se non paghiamo il pregresso, è ovvio che non ci forniscono nell'immediato. Questo è un po' il quadro.

PRESIDENTE. Che situazione economica ha trovato ? C'era « solo » questo, cioè un deficit importante dovuto solo al tema della tariffa ?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Gioni e del Consorzio Colari*. Io ci sono dall'8 aprile, quindi non ho potuto fare grossi approfondimenti, ma il dato significativo è quello della tariffa. Dal 2013 viene riconosciuta una tariffa di 122 euro a tonnellata, oggi riconosciuta a 137. Ci sono degli studi fatti da società di revisione: questo problema c'è. Dobbiamo avere degli arretrati di 20 milioni di euro, dovuti perché comunque ci hanno riconosciuto l'aumento da dicembre.

PRESIDENTE. Con l'eventuale arretrato da 20 milioni di euro, si arriva allo sbilancio.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Gioni e del Consorzio Colari*. Secondo me riusciamo a trovare delle soluzioni valide. Ci sono altri giudizi in corso, ma che non ho approfondito. Ci sono altre poste molto importanti; ci sono dei giudizi in corso tra regione, AMA e società, anche di poste molto importanti, che non approfondito perché comunque ci sono da poco (probabilmente, saranno approfonditi dopo).

LAURA PUPPATO. Mi pare di capire che anche per l'emergenza la giustificazione ci può stare, ma il quadro chiaro della situazione ad oggi non ce l'abbiamo: lei non è forse nelle condizioni ?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Gioni e del Consorzio Colari*. Non sono nelle condizioni perché ci sono da due mesi ! In

questi due mesi siamo corsi appresso alle emergenze, oppure perché qualche impianto ha chiuso: siamo in difficoltà anche noi.

LAURA PUPPATO. Ci può dare almeno una sua valutazione di come ha rinvenuto gli impianti di riferimento, quelli per cui lei è amministratore?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. I due TMB?

LAURA PUPPATO. Gli impianti in generale.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. In che senso, come li ho rinvenuti? Dal punto di vista della manutenzione, avevano bisogno di fare delle manutenzioni...

LAURA PUPPATO. No, proprio la situazione che lei ha rinvenuto, la capacità di...

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Guardi, la capacità...

LAURA PUPPATO. Penso al problema di eventuali fermi, cioè alla situazione che si sta delineando in relazione ai vari impianti.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Oggi stiamo mantenendo gli impegni e il ciclo dei rifiuti si è velocizzato. I magazzini sono pieni, ma sempre nei limiti dell'AIA. Dovremmo comunque smaltire di più, cioè migliorare il ciclo. Prima che arrivassi io, c'erano grosse difficoltà anche legate a problemi finanziari. Oggi sembra che stiamo risolvendo. Sto velocizzando un po' il ciclo, ma se mi si ferma la MAD...

LAURA PUPPATO. Non riesco a farmi capire, mi scusi: come sta risolvendo i problemi finanziari? Se la tariffa è stata

valutata a 137 euro da dicembre, evidentemente abbiamo un deficit di 20 milioni!

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Abbiamo avuto degli arretrati di 1,6 milioni. Ci sono ancora dei problemi, ma...

LAURA PUPPATO. Lei non ha dati, al di là dell'opinione?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Dati precisi non ne ho ancora perché stiamo elaborando dei piani, anche finanziari.

PRESIDENTE. Ha detto che con questo riconoscimento della tariffa una ventina di milioni di euro...

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Abbiamo già avuto, attualmente, 1,6 milioni di arretrati, che stiamo utilizzando per le manutenzioni necessarie. Poi abbiamo da incamerare altri 20 milioni. Appena saremo pronti con un piano finanziario – lo stiamo esaminando da due mesi – potremo anche inviarlo: solo allora potremo fare delle valutazioni più analitiche.

PAOLA NUGNES. Lei sta valutando questo calcolo di 20 milioni di euro sulla base della domanda in autotutela che avete fatto?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Sì.

PAOLA NUGNES. Ciò che per il momento è stato riconosciuto, però, è la tariffa all'inizio del 2017: su che basi state valutando questo piano di 20 milioni di euro per rientrare dal debito? Su un'ipotesi?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. No, non è un'ipotesi.

Ci hanno riconosciuto, per un fatto tecnico, l'aumento di tariffa da quando è stata presentata la domanda, a dicembre 2016. Poi abbiamo presentato l'autotutela.

PAOLA NUGNES. Lei ritiene, quindi, che i soldi siano esigibili?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Sì, è una questione di tempo.

PAOLA NUGNES. Chi dovrebbe pagare?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. AMA, le differenze tariffarie.

PAOLA NUGNES. Tutte AMA?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Ritengo di sì.

PRESIDENTE. Ha detto che per il CDR c'è questa situazione complicata, ma l'altra parte dei rifiuti, quella che va in discarica — biostabilizzato, o comunque residuo — dove va a finire oggi?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. MAD, Sogliano e Belvedere. Ci sono però grosse difficoltà perché le discariche sono poche. Abbiamo quindi grosse difficoltà anche a smaltire quello.

PRESIDENTE. Una parte, quindi, a Sogliano...

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Una parte a Sogliano; poi a Belvedere, la FOS; in più, la MAD.

STEFANO VIGNAROLI. Vorrei chiarire innanzitutto quali sono i suoi compiti: lei si occupa solo della gestione finanziaria, quindi

dei soldi che AMA o qualsiasi operatore comunale versa nelle casse della Colari o anche di gestione del TMB?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Anche di gestione, di tutto. Ovviamente la gestione passa pure per quella finanziaria: per mandare i rifiuti a recupero, c'è bisogno di pagare! Purtroppo, ciò diventa fondamentale.

STEFANO VIGNAROLI. Visto che in quest'ultimo periodo c'è stato un aumento delle quantità e, purtroppo, anche degli odori e della puzza, avvertita anche nei pressi delle abitazioni vicino al sito, vorrei capire innanzitutto chi ha stabilito che bisognava adesso fare la manutenzione, in che cosa consiste questa manutenzione, quanto è durata e se c'è una relazione tra i forti odori, cioè i miasmi, che si sono sentiti fuoriuscire dal sito. Si sono dovute fare manutenzioni perché si sentiva la puzza, quindi è un segno che funzionano male gli impianti, oppure la puzza è dovuta al fatto che si faceva la manutenzione? È questo che vorrei capire.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. A me della puzza non risulta ufficialmente e non c'è nessun verbale che lo dica: lo apprendo adesso. Non c'è nessuna relazione con le manutenzioni. Per le manutenzioni programmate, che bisognava comunque effettuare, abbiamo impiegato tre giorni, ma ne faremo delle altre, programmate a luglio e ad agosto, che sono delle manutenzioni di *routine* per degli impianti.

STEFANO VIGNAROLI. Da quanto tempo erano programmate?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Erano programmate da parecchio tempo, ma non c'era disponibilità. Abbiamo avuto il riconoscimento della tariffa, abbiamo incamerato 1,6 milioni di arretrati e li abbiamo destinati alle

manutenzioni, che rendono l'impianto più efficiente.

STEFANO VIGNAROLI. Va bene: in che cosa sono consistite? Biofiltro o simili...

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Guardi, io non sono un tecnico ma non era una questione di biofiltro. Era un problema all'interno, di tritovaglio credo, ma precisamente non lo so. I tecnici hanno fatto dei programmi. Se vuole, le faccio avere le schede tecniche.

STEFANO VIGNAROLI. Sì, grazie. Quando ci sono stati questi tre giorni?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. La scorsa settimana, a cavallo tra sabato e domenica, abbiamo effettuato le manutenzioni. Purtroppo, c'erano alcune linee proprio ferme.

STEFANO VIGNAROLI. Va bene. Per quanto riguarda la fila dei camion fuori, vorrei capire: l'impianto lavora h24? Alle 10.00 si ferma e riprende alle 2.00 di notte? C'è differenza di orari tra la domenica e gli altri giorni?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Dipende dai programmi. Se abbiamo dei problemi e dopo dobbiamo recuperare, facciamo anche qualche turno aggiuntivo, proprio per evitare che possiamo creare dei problemi alla città di Roma. MAD all'improvviso si è fermata tre giorni perché c'era un grosso problema e per evitare che Roma rimanesse invasa dai rifiuti, abbiamo fatto anche dei turni aggiuntivi.

STEFANO VIGNAROLI. Come mai si creano delle file fuori per la strada di camion in determinati orari?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Su questo non le so

rispondere, ma le farò sapere. Mi informerò sulle file. Ufficialmente, non mi è arrivata nessuna...

STEFANO VIGNAROLI. Per quanto riguarda gli odori, sono testimone io. Si sono sentiti per almeno 15-20 giorni e ultimamente in maniera molto forte.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Eppure è strano: io sono stato lì sabato ma non li ho sentiti. Quando vado a Malagrotta, sono sfortunato...

STEFANO VIGNAROLI. In particolare, la sera!

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Forse la sera. Mi hanno spiegato che esiste un fenomeno atmosferico al riguardo, per cui la sera i cattivi odori aumentano.

STEFANO VIGNAROLI. Anche, ma tempo fa non si sentivano.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Mi informerò su questo: sicuramente mi informerò con i tecnici.

STELLA BIANCHI. Vorrei chiederle se nella sua attività, che capisco complessa, da amministratore...

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Molto complessa!

STELLA BIANCHI. Lei si avvale della collaborazione di professionisti per quest'attività?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Sì.

STELLA BIANCHI. Retribuiti, immagino ?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Sì.

STELLA BIANCHI. Ci dice chi sono ?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Professionisti della *PriceWaterHouse*, che lavora con me: siamo in *team*. È una società di consulenza internazionale.

STELLA BIANCHI. Lei fa la sua attività di gestione finanziaria e di decisione sugli impianti, sugli smaltimenti e così via, con i consulenti della *PriceWaterHouse* ?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Anche i consulenti della società, che già esistevano e ci sono.

STELLA BIANCHI. Le chiedo questo perché loro non mi sembrano tanto... Per carità, poi magari c'è anche una branca rifiuti, ma io li conoscevo per altri settori di specializzazione.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Si riferisce ai tecnici del gruppo Colari ?

STELLA BIANCHI. A quelli della *PriceWaterHouse Coopers*, che sono abbastanza famosi.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Nell'*entourage* abbiamo anche dei tecnici ambientali.

STELLA BIANCHI. Chi sono questi esperti di questo settore ambientale ?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. C'è un esperto che ho

portato da Napoli, che si chiama Teresa Cianciarelli; poi ci sono anche i tecnici della società, che comunque, fino a prova contraria, danno il loro apporto controllati da noi.

STELLA BIANCHI. Ci dice qualche altro nome ?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. I tecnici che ho nominato io ?

STELLA BIANCHI. Sì.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Io ho nominato un solo tecnico, che ci sta coadiuvando. Per il resto stiamo utilizzando i tecnici della società per non appesantire economicamente l'impresa.

STELLA BIANCHI. Ci sta dicendo, quindi, che sono già noti alla Commissione, per cui non ce li dice per quello ?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Sì. L'ingegner Stella, cioè il tecnico della società, lo conosce. Vuole poi i nomi e i cognomi degli altri ? Paoletti...

PRESIDENTE. A parte i tecnici di Colari, che conosciamo, la domanda era sui tecnici che collaborano con lei.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Sì, ma un solo tecnico sta collaborando con me: è di Napoli ed è l'ingegner Teresa Cianciarelli.

STELLA BIANCHI. Grazie molte di questa precisazione. Mi aiuti su un'altra cosa. Non ho capito questa cosa del Portogallo, ma si vede che ero distratta io. Non ho capito il perché si deve andare lì, quanto materiale ci deve andare, in quanto tempo, quanto questo rischia di creare qualche

difficoltà a un sistema già fragile: non abbiamo capito bene.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Viene inviato il CDR: 6.000 tonnellate. Le faccio sapere anche la programmazione dei viaggi più precisamente perché non ho portato tutto il programma. Se vuole, quindi, le faccio avere precisamente il dato. Le navi, comunque, stanno già partendo per il Portogallo.

PRESIDENTE. Ci fa avere i quantitativi, il programma e, più o meno, i soldi, giusto per capire?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Sì, le faccio avere tutto. Non sapevo su che cosa avrei dovuto rispondere, ma sicuramente le darò tutte le informazioni.

PAOLA NUGNES. Innanzitutto, lei ha detto che la manutenzione era in ritardo perché, appunto, mancavano dei fondi. Poi sono stati riconosciuti 1,6 milioni e avete potuto cominciare la manutenzione, la settimana scorsa; poi ce ne sarà ancora a luglio e ad agosto. La domanda è: di che tipo di ritardo parliamo? Per quanto tempo non si è fatta la manutenzione?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Guardi, questo non lo so. Comunque, queste manutenzioni si devono fare. Io ci sono dall'8 aprile. I tecnici hanno ritenuto di fare delle manutenzioni e le abbiamo fatte, ma non conosco i tempi.

PAOLA NUGNES. Non c'era una programmazione? Lei non poteva, per esempio, valutare dalla scheda di manutenzione che le operazioni di marzo 2016 non erano state fatte?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. No.

PAOLA NUGNES. I tecnici che adesso stanno collaborando con lei, che sono della Colari, avrebbero dovuto in due mesi riversarle tutte le notizie. Probabilmente, non le doveva sapere di suo ma le dovevano essere fornite. Lei ha detto che il CDR — diciamo celo — non lo vuole nessuno: per quale motivo? È di cattiva qualità? Per quale motivo nessuno vuole questo CDR?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Guardi, sta dicendo lei che non lo vuole nessuno!

PAOLA NUGNES. L'ha detto lei!

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. No, ho detto che sono pochi i siti in cui smaltire in Italia: semplicemente, non c'è mercato.

PAOLA NUGNES. Va bene.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Mi fa le domande a trabocchetto?

PAOLA NUGNES. Che domande a trabocchetto?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Guardi, io sto cercando di dare una mano a Roma.

PAOLA NUGNES. E io voglio solo capire qual è il problema.

PRESIDENTE. La domanda è: il CDR che esce è di cattiva qualità o no? Mi sembra che il problema posto sia un altro, cioè la difficoltà di collocare oggi sul mercato italiano il CDR.

PAOLA NUGNES. In generale.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Ho saputo che la

chiusura di Colleferro, prima che arrivassi io, ha creato non pochi problemi.

PRESIDENTE. Con la chiusura di Colleferro è evidente che il CDR da qualche parte lo devono mettere.

PAOLA NUGNES. Io, infatti, ho fatto una domanda. Le interpretazioni non stanno nella domanda e pregherei di non interpretare. Io ho detto che « lei ha detto » e ho riportato...

PRESIDENTE. È stato spiegato: è inutile che adesso lo ripete!

PAOLA NUGNES. Non lo voglio ripetere, ma il fatto che siate partiti così in difesa non si capisce. La risposta che lei, presidente, mi ha dato è la risposta che mi avrebbe potuto dare tranquillamente il dottor Palumbo. Va bene, non fa niente.

PRESIDENTE. Non fa niente, esatto.

PAOLA NUGNES. Vorrei fare un'altra domanda. Secondo una valutazione che avrà fatto con i suoi tecnici, questi impianti che vita futura possono avere? A giudicarli oggi, lei ritiene che abbiano vissuto abbastanza o che potranno vivere ancora a lungo?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giori e del Consorzio Colari*. Questo tipo di valutazioni non le abbiamo ancora fatte.

STEFANO VIGNAROLI. La sua nomina è stata fatta direttamente dal prefetto? È a tempo? Poi, magari, si rinnova o si cambia commissario: per il futuro, che cosa è stato stabilito?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giori e del Consorzio Colari*. È fino all'8 agosto. La mia nomina è semestrale, è legata all'ordinanza del sindaco Raggi. Non so, poi, se si prorogherà, cioè se si farà un'altra ordinanza, magari a 120 giorni.

LAURA PUPPATO. 120 giorni? Qui leggo, invece, che «...il tempo utile per la straordinaria e temporanea gestione, di cui al presente decreto, viene disposto con necessaria individuazione delle più opportune soluzioni da parte degli enti competenti idonei al superamento delle criticità in esse contenute...» e così via «...per un periodo non superiore a 180 giorni, decorrenti dal 6 aprile 2017». I 180 giorni scadrebbero, di per sé, come tempo limite, ma evidentemente hanno iniziato con quattro mesi, cioè il 6 ottobre 2017. Lei ha detto, giustamente, che è in carica da poco tempo, praticamente due mesi o poco più: effettivamente è un tempo breve. È anche vero che i tempi sono estremamente stringenti, anche per il decreto di nomina che ha ricevuto, per cui entro 180 giorni ci si attende un piano risolutivo delle problematiche esistenti. Con riferimento alla *PriceWaterHouse*, con i tecnici da lei incaricati, posso chiederle, dal punto di vista economico, che costi ci sono per questo tipo di consulenza? Complessivamente, incidono o non incidono nella situazione economica che vive la città di Roma relativamente al tema rifiuti? In secondo luogo, lei ha effettivamente un incarico piuttosto stringente e contestualmente gravoso, nel senso che dovrebbe, entro 180 giorni, mettere in piedi delle soluzioni in modo che quest'amministrazione straordinaria si chiuda e si torni all'ordinarietà.

PRESIDENTE. Sapete bene perché è in amministrazione straordinaria: non è in amministrazione straordinaria perché gli impianti non funzionavano, il problema è che c'è un'interdittiva antimafia.

LAURA PUPPATO. Perfetto.

PRESIDENTE. Nel momento in cui si risolve il problema dell'interdittiva antimafia, in un modo o in un altro, si risolve il problema, nel senso che se l'interdittiva viene soppressa...

LAURA PUPPATO. Siccome hanno sospeso tutti gli organi sociali, presidente, va bene...

PRESIDENTE. Sì, ma se viene soppressa, Colari riprenderà a fare il suo mestiere. Se non viene soppressa, chiaramente bisognerà trovare una soluzione. Questa qui è una soluzione assolutamente tampone.

LAURA PUPPATO. Sì, è una provvisoria e straordinaria gestione, quindi ai sensi dell'articolo...

PRESIDENTE. Approfitto della sua domanda per chiarire a tutti i colleghi che il tema non è la cattiva gestione degli impianti o che gli impianti non funzionavano: il problema del commissariamento è tutt'altro.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. L'amministrazione straordinaria, per motivi di ordine pubblico, deve gestire l'appalto fino alla fine. Questa è la sua funzione, non quella di fare un piano per risolvere definitivamente i problemi di Roma. Siamo all'inizio e stiamo lavorando, ma non abbiamo elaborato un piano definitivo per risolvere tutti i problemi.

LAURA PUPPATO. Rientra, però, nelle attività o è una cosa di cui in questo momento non si...

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. In questo momento, noi stiamo gestendo il corrente.

LAURA PUPPATO. Solo l'emergenza.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Cerchiamo di riportare l'impianto...

LAURA PUPPATO. Ci può dire qualcosa in relazione ai valori economici in campo relativamente ai consulenti?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e*

del Consorzio Colari. I valori economici in campo non sono ancora determinabili. Secondo le direttive del presidente Cantone, il compenso si calcola sul residuo appalto. Non c'è un valore ancora definito, quindi non siamo ancora in grado di calcolare i compensi: non le so dire. È il prefetto che liquida e non abbiamo ancora un dato.

STEFANO VIGNAROLI. A parte l'adeguamento della tariffa, ci sono altri contenziosi tra AMA e Colari?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Sì, ci sono altri contenziosi ma, sinceramente, ho sentito senza poter approfondire. Ci sono dei contenziosi che vanno avanti da molti anni, ma non ho approfondito. È la società che li sta gestendo.

STEFANO VIGNAROLI. Non rientra nel suo...

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. No.

PRESIDENTE. Lei ha detto una cosa, prima. Sulla questione della definizione del rifiuto, del 191212, ci diceva che viene interpretato come pericoloso: fa riferimento al tema dei cosiddetti codici a specchio?

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Sì, ai codici a specchio.

PRESIDENTE. Ho capito.

PAOLA NUGNES. Ce lo può spiegare meglio? Ha la possibilità di spiegarcelo meglio? Ho qualche difficoltà a focalizzare se, nello specifico, questo 191212 verrebbe poi trasformato in un rifiuto speciale, o si sta valutando in genere che tutti i rifiuti che escono dal TMB poi vengano classificati come pericolosi.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. No, c'è un'interpretazione legata alla caratterizzazione di questo rifiuto. Io ho ricoperto la carica di amministratore giudiziario di dodici società per conto del dottor Galanti, della procura, già da gennaio. Queste società furono sequestrate proprio perché il 191212 veniva considerato un codice a specchio. Seppure è uno scarto che viene da rifiuto urbano, secondo un'interpretazione è da considerarsi pericoloso, quindi non va in discarica. Dovrebbe quindi seguire un iter diverso. Questa è la problematica.

PRESIDENTE. La problematica è un po' più complessa.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Non sono un tecnico.

PRESIDENTE. Tra l'altro, c'è un decreto, proprio nel provvedimento che riguarda il Mezzogiorno, in arrivo, che dovrebbe risolvere il problema. Il codice a specchio è una stessa sostanza speculare, che, a seconda della concentrazione di determinati inquinanti, può essere classificata pericolosa o meno. Come diceva giustamente l'amministratore, però, dipende dalla caratterizzazione. Se lo fai per uno o per due inquinanti specifici, è un conto; se tieni in considerazione la vasta gamma di tutti gli inquinanti che esistono, diventa difficile fare la caratterizzazione e dire che quel rifiuto può essere considerato pericoloso o non pericoloso. Quello che si sta facendo da un punto di vista normativo, con una discussione non facile, è di cercare di fare in modo che l'interpretazione sia definita solo per determinati inquinanti, che devono essere cercati per definire quel rifiuto, che sia un rifiuto con un codice a specchio, pericoloso o meno. Se, invece, chiedi di individuare 40 tipologie di inquinanti all'interno del rifiuto, diventa un problema più di carattere economico per chi deve caratterizzare il rifiuto.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Ciò costa tantissimo!

PRESIDENTE. Viene quindi classificato tutto come pericoloso. A quel punto, chi se lo può permettere lo fa, mentre chi non se lo può permettere, ha un problema economico non indifferente.

STEFANO VIGNAROLI. Spetta al produttore dimostrare che non è...

PRESIDENTE. Il produttore deve dimostrare che è un codice a specchio, non pericoloso o pericoloso.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Effettivamente, io ho amministrato queste società e sono tutti un po' disperati perché non si trova una soluzione: vorrebbero una soluzione, ma non c'è. Effettivamente, caratterizzare in quel modo costerebbe tantissimo: è antieconomico. Io spero che ci sia un chiarimento. Non vorrei tornare ad essere amministratore giudiziario di quelle società: Non accetterei l'incarico ad agosto.

PRESIDENTE. La ringraziamo se ci lascia il prospetto. Resta la questione relativa ai costi, alle quantità, alla programmazione. Mandi il documento alla segreteria, con quello che più o meno è emerso dalle richieste che sono state fatte, anche per i costi delle consulenze.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Non sono ancora in grado di darvi i dettagli.

PRESIDENTE. Ci manda un prospetto.

LUIGI PALUMBO, *amministratore straordinario dei TMB della società E. Giovi e del Consorzio Colari*. Va bene, grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle 18,15, è ripresa alle 18.20.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE. Comunico che, secondo quanto stabilito nell'odierna riunione del-

l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, avrà luogo una missione di studio a Taiwan dal 1° al 7 luglio 2017, nonché una missione in provincia di Roma l'11 luglio 2017 e una missione in Toscana dal 18 al 19 luglio 2017.

La seduta termina alle 18.25.

*Licenziato per la stampa
il 23 ottobre 2017*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA



17STC0025780